

---

*“Universa universis patavina libertas”*, questo il motto che caratterizza da sempre l’Università di Padova, e anche lo spirito di libertà di cultura e di espressione che spinse, 800 anni fa, un gruppo di studenti e docenti a lasciare l’Università di Bologna per Padova. L’Università di Padova non nasce quindi ex privilegio, grazie a un editto papale o dell’Imperatore, e il 1222 è riconosciuto come l’anno di fondazione: quell’anno infatti risulta essere la prima registrazione di una regolare organizzazione universitaria.

Fedele alla propria storia e allo spirito che nel 1222 spinse un gruppo di studenti e docenti a creare un nuovo “Studio”, l’Università di Padova celebrerà i suoi primi 800 anni ragionando su nuove sfide, elaborando nuove idee e aprendo nuovi spazi in città. Sempre seguendo la filosofia scolpita nel suo motto: “tutta e per tutti, la libertà nell’Università di Padova”.

I primati di oggi sono testimoniati dalle classifiche che vedono Padova costantemente in testa tra i grandi atenei per qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, e delle collaborazioni con i maggiori enti di ricerca internazionali. La certificazione della qualità d’eccellenza operata dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) pone Padova nella fascia più alta, risultato mai raggiunto finora da nessun ateneo di grandi dimensioni. Oltre 60.000 studenti, più di 2.200 docenti, quasi 2.300 tecnici amministrativi, 12.000 laureati all’anno, oltre 7.700 borse di studio, 32 dipartimenti, 8 Scuole oltre 2 milioni di libri in 41 biblioteche, 188 corsi di studio su tutti gli ambiti disciplinari (83 corsi di laurea, 10 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 95 corsi di laurea magistrale), 75 master, 65 scuole di specializzazione, 23 corsi di perfezionamento, 15 corsi di alta formazione, 38 scuole di dottorato, 2 corsi di dottorato internazionale. A questo si aggiunge la scuola di eccellenza, ovvero la Scuola Galileiana di Studi Superiori, cui possono accedere ogni anno, tramite concorso, i migliori studenti con la possibilità di scegliere tra la classe di Scienze Morali, Scienze sociali e Scienze Naturali.

Padova, da sempre, è stata l’Università dei primati, con il primo Orto botanico universitario del mondo, creato nel 1545 e inserito dall’Unesco nel Patrimonio mondiale dell’umanità, il primo teatro anatomico stabile giunto fino a noi intatto (voluto da Girolamo Fabrici d’Acquapendente e inaugurato nel 1594), la prima donna laureata al mondo, Elena Lucrezia Cornaro. È stata tra le prime al mondo a dotarsi di una collezione scientifica a scopo didattico e di ricerca con Antonio Vallisneri, chiamato nell’anno 1700 a insegnare Medicina Pratica.

Francesco Guicciardini e Pico della Mirandola tra gli studenti, Galilei, Falloppio, Vesalio, Morgagni tra i docenti: sono solo alcuni dei nomi che può vantare la storia dell’Università di Padova, nata 800 anni fa e da allora fucina di ricerca, sperimentazione e progresso. I nomi celebri sono molti, a testimoniare l’attrattiva e la vocazione internazionale dell’Ateneo patavino, e la sua continua preminenza nel mondo della ricerca. Accanto alle grandi figure del passato si contano personalità più recenti, ma non meno significative in ambito nazionale e internazionale: da Enrico Bernardi, primo ingegnere al mondo a realizzare un veicolo azionato da un motore a scoppio a benzina, a Giuseppe “Bepi” Colombo “meccanico celeste” che collabora, tra l’altro, al lancio della Sonda Giotto; da Melchiorre Cesarotti, traduttore di Omero e Ossian, a Vittore Branca autore del ritrovamento dell’autografo del Decamerone e a tutta la scuola linguistica e filologica di Folena, Tagliavini, e Pellegrini; dagli accademici Concetto Marchesi, latinista, e Egidio Meneghetti, che contribuì allo sviluppo dei farmaci chemioterapici, ai giuristi Alfredo Rocco e Enrico Opocher; dal filosofo Norberto Bobbio al poeta Diego Valeri; dal matematico Tullio Levi Civita, il cui lavoro fu alla base della struttura matematica della teoria della relatività generale di Einstein, fino al chirurgo Vincenzo Gallucci autore del primo trapianto di cuore in Italia nel 1985.

Ottocento anni di cammino all’insegna della libertà di pensiero, di espressione, di cultura, di religione. Vissuti e combattuti per fare in modo che – attraverso la condivisione del sapere e della conoscenza – queste libertà fossero garantite a tutti, come testimoniano pagine di storia popolate da illustri esempi e modelli: da Galileo Galilei, che ricordava i 18 anni trascorsi a Padova come “gli anni migliori di tutta la mia età”, a Elena Lucrezia Cornaro, che nel 1678 fu la prima donna laureata al mondo, fino al coraggioso discorso del 1943 del Rettore Concetto Marchesi, vero e proprio invito alla lotta contro il fascismo, testimonianza di un desiderio di libertà che non si è mai limitato solo al pensiero (l’ateneo patavino è l’unico in Italia a esser stato insignito della medaglia d’oro al valor militare dopo la Seconda Guerra Mondiale).

Il percorso di Loading 800 proseguirà nei prossimi mesi con una serie di tappe che si svilupperanno lungo tre assi d’intervento, gli stessi che saranno poi al centro del programma del 2022: la valorizzazione e la condivisione del patrimonio scientifico, culturale e artistico dell’Ateneo; il recupero e il racconto della storia dell’Università e dei suoi protagonisti; un palinsesto di eventi pubblici aperti alla contaminazione tra i linguaggi e i saperi.

*“Universa universis patavina libertas”*: da sempre libera, da sempre protagonista nella ricerca internazionale.

Sito: <https://www.unipd.it/>